

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

13 novembre 1995, n. 5898

Area ex-ospedale di Bolzano - trasferimento al «patrimonio indisponibile» pag. 3881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 novembre 1995, n. 6028

Nuovo vincolo di tutela storico-artistica nel comune di Cortaccia, casa d'abitazione «Höfl», p.ed. 179, PT 42/I, CC Cortaccia pag. 3881

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 novembre 1995, n. 6037

Determinazione della data di scadenza per la presentazione delle domande per la concessione di contributi dal fondo provinciale per le attività culturali ai sensi del DPGP 11.11.1988, n. 30 pag. 3882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

20 novembre 1995, n. 6044

Istituti professionali a carattere statale - Nuove denominazioni pag. 3883

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 13. November 1995, Nr. 5898

Areal ehemaliges Krankenhaus Bozen - Übertragung in das unverfügbare Vermögen Seite 3881

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 20. November 1995, Nr. 6028

Neue Denkmalschutzbindung in der Gemeinde Kurtatsch, Wohnhaus «Höfl» Bp 179, E.Zl. 42/I, KG Kurtatsch Seite 3881

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 20. November 1995, Nr. 6037

Festsetzung des Termines zur Einreichung von Gesuchen für die Gewährung von Beiträgen aus dem Landeskulturfonds gemäß DLH vom 11.11.1988, Nr. 30 Seite 3882

BESCHLUSS DER LANDESREGIERUNG

vom 20. November 1995, Nr. 6044

Fachlehranstalten staatlicher Art - Neue Benennungen Seite 3883

**PARTE PRIMA
LEGGI E DECRETI**

REGIONE AUTONOMA TRENINO - ALTO ADIGE

LEGGE REGIONALE 27 novembre 1995, n. 12

Equiparazione dei detenuti e prigionieri nei campi di concentramento, dei disertori e dei partigiani ai reduci e combattenti di cui alla legge regionale 19 dicembre 1994, n. 4

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. L'articolo 1 della legge regionale 19 dicembre 1994, n. 4 è così sostituito:

**ERSTER TEIL
GESETZE UND DEKRETE**

AUTONOME REGION TRENINO - SÜDTIROL

REGIONALGESETZ vom 27. November 1995, Nr. 12

Gleichstellung der in Konzentrationslagern Inhaftierten, Gefangenen, Fahnenflüchtigen bzw. Partisanen mit den Frontkämpfern und Heimkehrern gemäß Regionalgesetz vom 19. Dezember 1994, Nr. 4

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DER REGION

beurkundet es:

Art. 1

(Anwendungsbereich)

1. Der Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 19. Dezember 1994, Nr. 4 ist durch folgenden ersetzt:

«Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. I benefici previsti dall'articolo 2 della legge regionale 21 luglio 1991, n. 13, trovano applicazione anche nei riguardi di quelle persone che risiedono o risiedevano, negli anni dal 1939 sino al 1945 compreso, nel territorio della regione.

2. I medesimi si applicano anche nei riguardi di quelle persone previste dalle lettere c), d), e) ed f) dell'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 313, ancorché le medesime non abbiano riportato ferite, lesioni o contratto infermità invalidanti durante il servizio prestato o durante la resistenza attiva o passiva, fermo restando il requisito della residenza nel territorio della regione, come precisato nel comma 1.

3. I benefici previsti ai sensi del comma 1 trovano altresì applicazione nei confronti delle persone citate all'articolo 9 (soggetti civili non militarizzati) e all'articolo 10, lettera g) (categorie speciali di civili non militarizzati) della legge 18 marzo 1968, n. 313.

4. A tutte le persone che tra il 1939 ed il 1945 si siano rifiutate di prestare servizio militare nel Trentino-Alto Adige, sottraendosi a tale servizio con la fuga, o che abbiano opposto resistenza passiva o attiva, nonché a quelle persone che per questo siano state vittima di persecuzioni, violenza e prigionia, è riconosciuto lo stato di partigiano/a che ha combattuto nella resistenza contro il fascismo o il nazionalsocialismo. Nell'ambito delle finalità del presente articolo dette persone sono equiparate alle persone di cui al comma 3.»

2. I benefici previsti dalla legge 15 aprile 1985, n. 140, integrata dalle leggi regionali 21 luglio 1991, n. 13 e 19 dicembre 1994, n. 4, spettano a tutti gli aventi diritto nella misura di lire 60 mila mensili per tredici mensilità con decorrenza dal 1° gennaio 1996.

3. Con l'entrata in vigore della presente legge si provvederà a delegare gli adempimenti amministrativi connessi all'applicazione delle leggi regionali di cui al comma 2 alle due Province autonome di Bolzano e di Trento che possono esercitarle direttamente attraverso le proprie strutture provinciali o mediante accordo da stipularsi con enti previdenziali o assicurativi nazionali, salvo quanto previsto dal decreto del Presidente del-

«Art. 1.

(Anwendungsbereich)

1. Die vom Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli 1991, Nr. 13 vorgesehenen Vergünstigungen gelten auch für jene Personen, die im Gebiet der Region ansässig sind oder die in den Jahren von 1939 bis einschließlich 1945 dort ansässig waren.

2. Diese Vergünstigungen gelten auch für die von den Buchstaben c), d), e) und f) des Artikels 2 des Gesetzes vom 18. März 1968, Nr. 313 vorgesehenen Personen, auch wenn diese keine Verletzungen oder Verwundungen erlitten haben oder während des abgeleisteten Kriegsdienstes bzw. während des aktiven oder passiven Widerstandes von Krankheiten, die zur Invalidität geführt haben, heimgesucht wurden, unbeschadet der Voraussetzungen der Ansässigkeit im Gebiet der Region, wie dies im Absatz 1 vorgesehen ist.

3. Die vorgesehenen Vergünstigungen gemäß Absatz 1 gelten zudem für jene Personengruppen, die das Gesetz vom 18. März 1968, Nr. 313 im Artikel 9 (soggetti civili non militarizzati) und Artikel 10, Buchstabe g) (categorie speciali di civili non militarizzati) aufzählt.

4. Allen Personen, die zwischen 1939 und 1945 in Trentino-Südtirol den Kriegsdienst verweigert, sich ihm durch Flucht entzogen haben oder passiven oder aktiven Widerstand geleistet haben sowie jenen, die durch deren Unterstützung jede Art von Verfolgung, Gewaltanwendung und Haft erleiden mußten, ist der Status als Widerstandskämpfer bzw. Widerstandskämpferin wider den Faschismus bzw. Nationalsozialismus zuerkannt. Diese Personen sind im Rahmen der Zielsetzungen dieses Artikels den in Absatz 3 erwähnten Personen gleichgestellt.»

2. Die mit Gesetz vom 15. April 1985, Nr. 140 festgelegten Vergünstigungen, ergänzt mit den Regionalgesetzen vom 21. Juli 1991, Nr. 13 und vom 19. Dezember 1994, Nr. 4 stehen allen Anspruchsberechtigten ab dem 1. Jänner 1996 in Höhe von 60.000 Lire monatlich, die dreizehnmal im Jahre auszuzahlen sind, zu.

3. Ab dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes werden die Verwaltungsaufgaben, die mit der Verwirklichung der im Absatz 2 angeführten Regionalgesetze zusammenhängen, auf die beiden autonomen Provinzen Bozen und Trient übertragen, die sie entweder direkt über eigene Landesstrukturen oder mittels Abkommen mit gesamt-staatlichen Vorsorgekörperschaften oder mit Versicherungsanstalten unbeschadet der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der

la Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58. Lo stanziamento di fondi alle Province viene effettuato con legge di bilancio.

Art. 2

(Norma finanziaria)

1. L'onere per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1, comma 1, viene valutato in lire 150 milioni annui a decorrere dal 1991.

2. L'onere per l'attuazione dell'articolo 1, comma 2, viene valutato in lire 4 miliardi 500 milioni annui a decorrere dal 1996.

3. Alla copertura dell'onere complessivo di lire 5 miliardi 250 milioni, gravante sull'esercizio 1996, si provvede mediante prelevamento di pari importo dal fondo globale iscritto al capitolo 670 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1996, mentre alla spesa di lire 4 miliardi 500 milioni relativa agli esercizi 1997 - 1998 si provvede mediante l'utilizzo delle disponibilità del corrispondente fondo globale iscritto per gli stessi esercizi al capitolo n. 670 del bilancio pluriennale 1996 - 1998.

4. Per gli esercizi successivi si provvederà con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 7 e nei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 9 maggio 1991, n. 10, recante norme in materia di bilancio e sulla contabilità generale della Regione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 27 novembre 1995

Il Presidente della Giunta Regionale
GRANDI

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
Sottile

La presente legge è stata promulgata con la correzione dell'errore materiale segnalato in sede di visto governativo, e precisamente:

All'art. 2 - comma 3 le parole «del bilancio

Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 ausüben. Die Bereitstellung der Mittel für die Provinzen erfolgt mit Haushaltsgesetz.

Art. 2

(Finanzbestimmung)

1. Die Ausgabe für die Realisierung der Ziele gemäß Artikel 1 Absatz 1 wird auf 150 Millionen Lire jährlich ab dem Jahre 1991 berechnet.

2. Die Ausgabe für die Durchführung des Artikels 1 Absatz 2 wird auf 4.500 Millionen jährlich ab dem Jahre 1996 berechnet.

3. Die Gesamtausgabe von 5.250 Millionen Lire zu Lasten des Haushaltsjahres 1996 wird durch Behebung eines gleich hohen Betrages aus dem im Kapitel 670 des Ausgabenvoranschläges für das Haushaltsjahr 1996 eingetragenen Sammelfonds gedeckt. Die Ausgabe von 4.500 Millionen Lire für die Haushaltsjahre 1997 - 1998 wird durch Inanspruchnahme der verfügbaren Mittel aus dem Sammelfonds gedeckt, der für die genannten Haushaltsjahre im Kapitel 670 des mehrjährigen Haushaltsplans 1996 - 1998 eingetragen ist.

4. Die Ausgabe für die darauffolgenden Haushaltsjahre wird im Haushaltsgesetz gedeckt, und zwar im Sinne des Artikels 7 und gemäß den im Artikel 14 des Regionalgesetzes vom 9. Mai 1991, Nr. 10 betreffend Bestimmungen über den Haushalt und das allgemeine Rechnungswesen der Region vorgesehenen Grenzen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region kundgemacht. Jeder, den es angeht, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und dafür zu sorgen, daß es befolgt wird.

Trient, den 27. November 1995

Der Präsident der Region
GRANDI

Gesehen:

Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
Sottile

Dieses Gesetz wurde mit der Richtigstellung des Fehlers verkündet, auf den bei Anbringung des Sichtvermerks der Regierung aufmerksam gemacht wurde, nämlich:

Im Art. 2 Abs. 3 werden die Worte «des mehrjährigen Haushaltsplans 1997-1998» durch

pluriennale 1997-1998» sono sostituite dalle parole «del bilancio pluriennale 1996-1998».

Il Presidente della Giunta Regionale
GRANDI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'art. 1:

L'art. 2 della legge regionale 21 luglio 1991, n. 13, recante «Estensione di benefici previsti in favore dei combattenti e reduci ai trentini che hanno prestato servizio di guerra nelle forze armate tedesche», recita:

«Art. 2:

1. La Regione Trentino-Alto Adige assume a proprio carico l'onere finanziario necessario ad assicurare l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 6 della legge 15 aprile 1985, n. 140, con la decorrenza prevista dall'art. 3 della presente legge, a persone residenti in provincia di Trento, le quali durante la seconda guerra mondiale abbiano prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, purché non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie, e purché non godano degli stessi benefici ad altro titolo.

2. Per l'erogazione dei trattamenti di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata ad avvalersi, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58, degli istituti, enti od organizzazioni disciplinati con legge dello Stato che corrispondono benefici a favore dei combattenti e reduci.

3. L'utilizzazione degli istituti, enti ed organizzazioni previsti al comma 2 è disciplinata attraverso apposite convenzioni, le quali potranno altresì prevedere la

die Worte «des mehrjährigen Haushaltsplans 1996-1998» ersetzt.

Der Präsident der Region
GRANDI

ANMERKUNGEN

HINWEIS:

Der hier veröffentlichte Text der Anmerkungen wurde im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes ausschließlich zum Zweck abgefaßt, die geänderten Gesetzesbestimmungen und jene Bestimmungen leichter zugänglich zu machen, auf welche verwiesen wird. Die Bedeutung und die Wirksamkeit der hier übertragenen oder erwähnten Gesetzesmaßnahmen bleiben aufrecht.

Anmerkungen zum Art. 1:

Der Art. 2 des Regionalgesetzes vom 21. Juli, Nr. 13 betreffend die «Ausdehnung der für Frontkämpfer und Heimkehrer vorgesehenen Vergünstigungen auf jene Trentiner, die den Kriegsdienst bei der Deutschen Wehrmacht abgeleistet haben» lautet:

«Art. 2:

(1) Die Region Trentino-Südtirol übernimmt zu eigenen Lasten die erforderliche Ausgabe, um die Anwendung der staatlichen Bestimmungen gemäß Artikel 6 des Gesetzes Nr. 140 vom 15. April 1985 ab der vom Artikel 3 des vorliegenden Gesetzes vorgesehenen Ablaufzeit für jene Personen sicherzustellen, die in der Provinz Trient ansässig sind und während des zweiten Weltkrieges bei der Deutschen Wehrmacht oder bei den von ihr organisierten Sicherheitskorps Dienst geleistet haben. Voraussetzung ist, daß sie an keinen - auch nicht einzelnen - Terrorakten oder Grausamkeiten beteiligt waren und daß sie nicht schon in den Genuß dieser Zuwendungen unter einem anderen Rechtstitel gekommen sind.

(2) Der Regionalausschuß ist ermächtigt, zur Entrichtung der unter Absatz 1 vorgesehenen Zuwendungen gemäß Artikel 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 den Dienst jener mit Staatsgesetz geregelten Institute, Körperschaften, Einrichtungen oder Vereine in Anspruch zu nehmen, die die Zuwendungen für Frontkämpfer und Heimkehrer ausbezahlen.

(3) Mit entsprechendem Abkommen wird die im Absatz 2 vorgesehene Inanspruchnahme der genannten In-

messa a disposizione di personale regionale a favore degli enti stessi, per l'attuazione delle finalità previste dalla presente legge.

4. L'attuazione della presente legge verrà disciplinata da apposito regolamento, approvato dalla Giunta regionale, da emanarsi entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

L'art. 2, lettere c), d), e) ed f) della legge 18 marzo 1963, n. 313, recante «Riordinamento della legislazione pensionistica di guerra», recita:

«2 (Categorie speciali di soggetti militari) - Hanno diritto a pensione, assegno o indennità di guerra allo stesso titolo e alle stesse condizioni dei soggetti menzionati nel primo comma dell'art.1:

(omissis)

- c) I partigiani combattenti per la lotta di liberazione; i cittadini italiani che, successivamente all'8 settembre 1943, hanno partecipato ad operazioni della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari dipendenti dalle forze armate italiane od alleate; i cittadini italiani che hanno partecipato, dopo la predetta data, alla guerra di liberazione anche in territorio estero, semprechè tali partecipazioni risultino attestate dai comandi delle forze armate nelle quali o al seguito delle quali gli stessi operarono e i loro congiunti. La liquidazione della pensione viene effettuata sulla base del grado da essi rivestito nelle forze armate regolari dello Stato italiano alla data dell'8 settembre 1943, ancorché a tale data non fossero in servizio, qualora il grado medesimo sia superiore a quello corrispondente alla qualifica partigiana eventualmente riconosciuta a norma del decreto legislativo 6 settembre 1946, n. 93, di cui all'annessa tabella R. Per coloro che non abbiano fatto parte delle forze armate dello Stato ed ai quali non sia stata riconosciuta la qualifica partigiana la liquidazione è effettuata nella misura stabilita per il gruppo dei militari di truppa;
- d) i militari che hanno prestato servizio nelle forze armate della sedicente Repubblica sociale italiana, e i loro congiunti, nonché le appartenenti al Corpo delle ausiliarie che abbiano riportato ferite o lesioni, o contratto infermità invalidanti durante il servizio al seguito dei reparti operanti e i loro congiunti;
- e) i cittadini italiani che, dopo l'8 settembre 1943, hanno prestato servizio nelle formazioni militari organizzate dalle forze armate tedesche nelle province di Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, Bolzano, Trento, Fiume, Pola

stituite, Körperschaften, Einrichtungen und Vereine geregelt. Darin kann vorgesehen werden, daß Bedienstete der Region zur Durchführung der mit diesem Gesetz vorgesehenen Zielsetzung diesen Körperschaften zur Verfügung gestellt werden.

(4) Die Anwendung des vorliegenden Gesetzes erfolgt durch eine eigene, vom Regionalausschuß genehmigte Verordnung, die innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zu erlassen ist.»

Der Art. 2 Buchst. c), d), e) und f) des Gesetzes vom 18. März 1963, Nr. 313 betreffend «Neuordnung der gesetzlichen Bestimmungen über Kriegsrenten» lautet:

«Art. 2 (Soldaten-Sonderkategorien) - Folgende Personen haben auf der Grundlage derselben Rechtstitel und derselben Voraussetzungen wie die im Art. 1 Abs. 1 genannten Personen ein Anrecht auf eine Kriegsrente, -zahlung oder -zulage:

...

- c) Partisanen, die für die Befreiung gekämpft haben; italienische Staatsbürger, die nach dem 8. September 1943 an Operationen in Zusammenhang mit dem Befreiungskrieg Mitglieder von nicht regulären, von den italienischen oder alliierten Streitkräften abhängigen Einheiten waren; italienische Staatsbürger, die nach genanntem Datum auch außerhalb des italienischen Staatsgebiets am Befreiungskrieg beteiligt waren, vorausgesetzt, daß diese Beteiligung durch die Kommandos der Streitkräfte beurkundet wurde, bei welchen bzw. für welche sie und deren Familienangehörige im Einsatz waren. Die Entrichtung der Rente erfolgt auf der Grundlage des Grades, der bei den regulären Streitkräften des italienischen Staates am 8. September 1943 bekleidet wurde, auch wenn die betreffenden Personen zu diesem Zeitpunkt nicht im Dienst waren, falls dieser Grad höher ist als jener, der dem Rang eines Partisanen entspricht, welcher eventuell im Sinne des Legislativdekretes vom 6. September 1946, Nr. 93 gemäß der beiliegenden Übersicht R zuerkannt wurde. Im Falle derjenigen Personen, die nicht bei den staatlichen Streitkräften gedient haben und denen nicht der Rang eines Partisanen anerkannt wurde, erfolgt die Auszahlung in der für Soldaten der Truppe festgelegten Höhe.
 - d) Soldaten, die bei den Streitkräften der sogenannten Repubblica sociale italiana (Italienische Sozialrepublik) Dienst geleistet haben und deren Familienangehörige sowie weibliche Angehörige der Hilfstruppen, die verwundet wurden oder Verletzungen erlitten haben bzw. die sich im Laufe ihres Dienstes bei operierenden Truppen Leiden zugezogen haben, die zur Dienstunfähigkeit führen, und deren Familienangehörige.
- ...
- e) italienische Staatsbürger, die nach dem 8. September 1943 Dienst bei den von der deutschen Wehrmacht organisierten Sicherheitskorps in den Provinzen Triest, Görz, Udine, Belluno, Bozen, Trient, Fiume, Pola und Zara

e Zara e i loro congiunti.

Ai soggetti di cui alle lettere d) ed e) del presente articolo la liquidazione della pensione, dell'assegno o dell'indennità viene effettuata sulla base del grado da essi rivestito nelle forze armate regolari dello Stato alla data dell'8 settembre 1943. Per coloro che non abbiano fatto parte delle forze armate regolari dello Stato la liquidazione è effettuata nella misura stabilita per il gruppo dei militari di truppa;

- f) gli alto atesini e le persone residenti prima del 1 gennaio 1940 nelle zone mistilingue di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna, i quali hanno fatto parte, durante la guerra 1940-45, delle forze armate germaniche o di formazioni armate da esse dipendenti, e i loro congiunti, sempre che colui che chiede la pensione abbia conservato o riacquisito la cittadinanza italiana ovvero la riacquisti o ne faccia domanda entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. La liquidazione della pensione, dell'assegno o dell'indennità viene effettuata in base al grado rivestito nelle forze armate tedesche.

I soggetti di cui alle lettere d), e) ed f) non hanno diritto a pensione, assegno o indennità ed, in ogni caso, ne decadono dal diritto qualora risulti che essi abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie o qualora siano stati cancellati dai ruoli delle forze armate dello Stato per il comportamento tenuto negli avvenimenti successivi all'armistizio dell'8 settembre 1943.

(omissis)»

L'art. 9 della legge 18 marzo 1968, n. 313 recita:

«9. (Soggetti civili non militarizzati) - Sono conferite pensioni, assegni o indennità di guerra, ai cittadini italiani invalidi o ai congiunti dei cittadini italiani morti per qualsiasi fatto di guerra che sia stato la causa violenta, diretta ed immediata dell'invalidità o del suo aggravamento, o della morte.

Sono considerati fatti di guerra, agli effetti della presente legge, i fatti ovunque avvenuti, ad opera di forze armate nazionali od estere, sia alleate che nemiche, e coordinati alla preparazione ed alle operazioni di guerra, o che, pur non essendo coordinati alla preparazione ed alle operazioni belliche, siano stati occasionati dalle stesse.

Sono considerati dipendenti da fatti di guerra anche la morte o l'invalidità determinate da ferite o lesioni riportate in occasione di azione belliche nel tentativo di sottrarsi all'offesa nemica.

È sempre presunta la dipendenza da fatto di guerra quando l'invalidità o la morte derivino da lesione da arma

Dienst geleistet haben und deren Familienangehörige. Den Personen gemäß den Buchst. d) und e) dieses Artikels gegenüber erfolgt die Auszahlung der Rente, Zuwendung oder Zulage auf der Grundlage des Grades, der am 8. September 1943 bei den regulären Streitkräften des Staates bekleidet wurde. Im Falle derjenigen Personen, die nicht bei den regulären staatlichen Streitkräften gedient haben, erfolgt die Auszahlung in der für Soldaten der Truppe festgelegten Höhe.

- f) Südtiroler und Personen, die vor dem 1. Jänner 1940 in den mehrsprachigen Gebieten um Cortina d'Ampezzo und Tarvisio oder in den Gemeinden Eichberg und Lusern ansässig waren, die während der Kriegsjahre 1940-1945 bei der Deutschen Wehrmacht gedient haben oder bei von dieser abhängigen Sicherheitskorps ebenso wie deren Familienangehörige, vorausgesetzt, daß derjenige, der den Rentenanspruch stellt, die italienische Staatsbürgerschaft beibehalten bzw. wiedererworben hat bzw. diese innerhalb drei Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzes zurückerwirbt oder einen entsprechenden Antrag stellt. Die Auszahlung der Rente, Zuwendung oder Zulage erfolgt auf der Grundlage des Grades, der bei der Deutschen Wehrmacht bekleidet wurde.

Die Personen gemäß den Buchst. d), e) und f) haben kein Anrecht auf eine Rente, Zuwendung oder Zulage und verlieren in jedem Falle jegliches Anrecht darauf, falls sich herausstellt, daß sie an - auch einzelnen - Terrorakten oder Grausamkeiten beteiligt waren oder wegen ihres Verhaltens während der Ereignisse nach dem Waffenstillstand vom 8. September 1943 aus der Stammrolle der staatlichen Streitkräfte gestrichen wurden.

(...)

Der Art. 9 des Gesetzes vom 18. März 1968, Nr. 313 lautet:

«(9) (Nicht militarisierte Zivilisten) - Invaliden, die die italienische Staatsbürgerschaft besitzen, oder den Familienangehörigen verstorbener italienischer Staatsbürger, die durch Kriegsereignisse das Leben verloren haben, bzw. in deren Fall Kriegsereignisse die gewaltsame, direkte und unmittelbare Ursache für die Invalidität oder eine Verschlechterung des Zustands bzw. für den Tod bildeten, werden Kriegsrenten, -zuwendungen oder -zulagen ausgezahlt.

Als Kriegsereignisse im Sinne dieses Gesetzes gelten wo auch immer geschehene Ereignisse, die auf Handlungen nationaler Streitkräfte oder sowohl alliierter als auch feindlicher ausländischer Streitkräfte zurückzuführen sind und zur Vorbereitung des Konflikts und zu Kriegsoperationen dienen sollten, oder die zwar nicht zu diesen Zwecken dienen sollten, dadurch aber verursacht wurden.

Ebenso gilt der Tod oder eine Invalidität infolge von Verwundungen oder Verletzungen als kriegsbedingt, der bzw. die auf den Versuch zurückzuführen ist, feindlichen Angriffen zu entkommen.

Unbeschadet des Rechts, das der Staat den Verantwortlichen gegenüber geltend machen kann, wird immer

da fuoco di origine bellica o da esplosione di un ordigno bellico provocata da un minore, nonché da lesione da arma da fuoco di origine bellica o di scoppi di ordigni bellici provocati da terzi, salvo il diritto di rivalsa dello Stato verso i responsabili.

Sono conferite pensioni, assegni o indennità di guerra, anche nei casi di morte o di invalidità derivanti da privazioni, sevizie o maltrattamenti, subiti durante l'internamento in paese estero o comunque ad opera di forze nemiche.

Sono conferite, altresì, pensioni, assegni o indennità di guerra ai personali addetti alle operazioni di bonifica dei campi minati o di rastrellamento di ordigni esplosivi bellici, svolte alle dipendenze o per conto dell'autorità statale, che abbia riportato, a causa dello scoppio di tali ordigni, ferite o lesioni, e, in caso di morte, ai loro congiunti, salvo che vi sia stato dolo o colpa grave.»

L'art. 10, lettera g), della legge 18 marzo 1968, n. 313 recita:

«10 (Categorie speciali di civili non militarizzati). - Hanno diritto a pensioni, assegni ed indennità di guerra allo stesso titolo dei soggetti menzionati nel primo comma dell'art. 9:

omissis.

g) i cittadini italiani perseguitati politici o razziali, divenuti invalidi per lesioni o infermità contratte in conseguenza delle persecuzioni o in relazione alla necessità di sfuggire alle persecuzioni stesse e i congiunti di tali cittadini deceduti in conseguenza dei medesimi fatti. A detti cittadini si applicano le norme della legge 10 marzo 1955, n. 96, e successive modificazioni e integrazioni, in quanto non incompatibili con la presente legge.»

La legge 15 aprile 1985, n. 140 ha per oggetto «Miglioramento e perequazione di trattamenti pensionistici e aumento della pensione sociale».

Il D.P.R. 6 gennaio 1978, n. 58 ha per oggetto «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di previdenza e assicurazioni sociali».

dann eine kriegsbedingte Ursache vorausgesetzt, wenn der Tod oder die Invalidität auf eine Verletzung durch im Krieg gebrauchte Feuerwaffen oder auf die Explosion eines im Krieg gebrauchten Sprengkörpers zurückzuführen ist, die durch einen Minderjährigen verursacht wurden, oder auf durch Dritte verursachte Verletzungen mittels im Krieg gebrauchten Feuerwaffen bzw. Explosionen von im Krieg gebrauchten Sprengkörpern.

Auch im Falle des Todes oder der Invalidität infolge von Entbehrungen, Grausamkeiten oder Mißhandlungen, denen Personen während der Gefangenschaft im Ausland ausgesetzt waren bzw. die in jedem Falle mit Handlungen des Feindes in Zusammenhang stehen, werden Kriegsrenten, -zuwendungen oder -zulagen entrichtet.

Dasselbe gilt auch für jene Personen, die als Bedienstete des Staates für die Säuberung von Minenfeldern bzw. für das Durchkämmen von Gebieten nach im Krieg gebräuchlichen Sprengkörpern zuständig waren, bzw. für den Staat diese Tätigkeit ausgeübt haben und durch die Explosionen derartiger Sprengkörper verwundet oder verletzt wurden. Sollten diese Explosionen den Tod der betreffenden Personen verursacht haben, so steht die genannte Rente, Zuwendung bzw. Zulage den Familienangehörigen zu, es sei denn, eine vorsätzliche Handlung oder grobe Fahrlässigkeit liegt vor.»

Der Art. 10 Buchst. g) des Gesetzes vom 18. März 1968, Nr. 313 lautet:

«(10) (Sonderkategorien von nicht militarisierten Zivilisten). - Folgende Personen haben aus denselben Gründen wie die unter Art. 9 Abs. 1 genannten Personen ein Anrecht auf Kriegsrenten, -zuwendungen und -zulagen:

g) aus politischen Gründen oder wegen ihrer Rasse verfolgte italienische Staatsbürger, die aufgrund von Verletzungen oder Krankheiten zu Invaliden wurden, die sich durch die Verfolgung oder die Flucht vor den Verfolgern ergeben haben und die Familienangehörigen dieser Bürger, falls die genannten Umstände zum Tode geführt haben. Auf die genannten Bürger werden die Bestimmungen des Gesetzes vom 10. März 1955, Nr. 96 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen angewandt, soweit diese nicht mit diesem Gesetz unvereinbar sind.»

Das Gesetz vom 15. April 1985, Nr. 140 hat folgenden Gegenstand «Verbesserung sowie Ausgleich der Renten und Erhöhung der Sozialrente».

Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58 hat folgenden Gegenstand «Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet Sozialfürsorge und Sozialversicherungen».